

DISCIPLINARE QUADRO TECNICO AMMINISTRATIVO

Approvato con:

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. .. seduta del .././....

Sommario

ART. 1. Oggetto	3
ART. 2. Attività da svolgere su sedime della Provincia	3
ART. 3. Segnalazioni Attività a cura del Gestore	4
ART. 4. Esecuzione Lavori	4
ART. 5. Durata garanzia lavori eseguiti	6
ART. 6. Gestione interferenze	6
ART. 7. Danni	7
ART 8. Collaudo delle opere	7
ART 9. Durata della Concessione rilasciata dalla Provincia	7
ART 10. Cauzione	7
ART 11. Esenzione del Canone temporaneo	8
ART 12. Occupazioni permanenti per la fornitura di servizi di pubblica utilità	8
ART 13. Oneri a carico delle parti	8
ART 14. Definizioni delle controversie	8
ART 15. Privacy	9

ART. 1. Oggetto

Il presente Disciplinare Quadro ha per oggetto la regolamentazione della realizzazione di opere afferente il SII ed il loro mantenimento in aree/strade di competenza provinciali da parte del Gestore affidatario del Servizio.

Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Provinciale, la Concessione per l'occupazione di suolo pubblico ha carattere soggettivo e ne è vietato il trasferimento a terzi.

Il presente Disciplinare Quadro ha validità pari ad anni cinque, al termine dei quali si intenderà tacitamente rinnovato di cinque anni in cinque anni. Eventuali richieste di modifiche e/o integrazioni dovranno essere comunicate con un preavviso di almeno 6 mesi mediante l'invio tramite posta certificata.

Si intende invece automaticamente modificato e integrato per effetto di norme, regolamenti e disposizioni entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del Disciplinare.

DEFINIZIONI

Allacciamento idrico: è la condotta idrica derivata dalla condotta principale e/o relativi dispositivi ed elementi accessori e attacchi, dedicati all'erogazione del servizio ad uno o più utenti. Di norma inizia dal punto d'innesto sulla condotta di distribuzione e termina al punto di consegna dell'acquedotto

Allacciamento fognario: è la condotta che raccoglie e trasporta le acque reflue dal punto di scarico della fognatura privata, alla pubblica fognatura;

Infrastruttura: manufatto presente al di sotto della pavimentazione stradale costituito da tubazioni e pozzetti, compresi i chiusini posti in aderenza al piano strada, conforme alle norme tecniche di riferimento, di dimensione adeguata a svolgere e/o ad accogliere al proprio interno, in maniera sistematica, i servizi di fognatura/acquedotto (SII) per i quali è destinato, in condizioni di sicurezza e tali da assicurare il tempestivo libero accesso agli impianti per interventi legati a esigenze di continuità del servizio.

Acquedotto: è l'insieme delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione finalizzate alla fornitura idrica;

Fognatura mista o unitaria: è il sistema di condotte che raccoglie e convoglia nelle medesime tubazioni le acque meteoriche di dilavamento e le acque reflue urbane, diverso dalla rete di collettamento intercomunale;

Fognatura separata: è la rete di fognatura costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

ART. 2. Attività da svolgere su sedime della Provincia

In relazione alle tempistiche associabili alle tipologie di lavorazioni eseguibili da parte del Gestore, gli interventi vengono classificati in:

- **Pronto intervento:** interventi che hanno carattere di immediatezza. Rientrano in questa casistica anche tutte le perdite idriche, sia affioranti che occulte
- **Urgenti:** disservizi all'utenza conseguenti a guasti, che pur non avendo carattere di immediatezza, richiedono una esecuzione in un lasso di tempo breve e determinato in non più di tre giorni;
- **Programmabili:** quando l'esecuzione non riveste carattere di urgenza e l'intervento può essere collocato in un definito arco temporale, coerentemente con eventuali programmi della Provincia interessanti la medesima ubicazione o con gli impegni del Gestore verso l'utenza.

In tutti i casi di intervento, il Gestore, per quanto di sua competenza o per il tramite delle proprie imprese appaltatrici, si uniformerà alle prescrizioni del presente Disciplinare e suoi allegati, assumerà le necessarie precauzioni per non arrecare danni a persone e/o cose (ivi inclusa la segnaletica stradale da posizionare in prossimità del cantiere) per rispettare le normative in materia di sicurezza del lavoro e dei cantieri.

ART. 3. Segnalazioni Attività a cura del Gestore

Con riferimento ad interventi su reti di acquedotto/fognatura, che comportino occupazione delle sedi stradali e/o manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio della Provincia di Monza e Brianza, le modalità di comunicazioni tra Gestore ed Ente Provincia, ove richiedano la forma scritta, saranno assicurate mediante i sistemi di posta elettronica che ne garantiscano la tracciabilità.

A tale scopo, le parti di cui sopra si scambiano e tengono aggiornato l'elenco dei recapiti di posta elettronica.

Nel caso di interventi di **Pronto Intervento e/o urgenti**, sarà sufficiente che il Gestore provveda ad inviare una e mail all'indirizzo di posta elettronica concordato o telefonata ai numeri di reperibilità della Provincia, a cui seguirà, non appena possibile, la medesima comunicazione all'indirizzo di posta certificata concordata. L'intervento potrà essere immediatamente eseguito e la comunicazione agli uffici della Provincia avrà valore autorizzatorio provvisorio per la manomissione di suolo pubblico. L'autorizzazione assumerà carattere definitivo solamente dopo aver ottenuto un riscontro formale (inteso come autorizzazione/nulla osta in forma scritta) dalla Provincia.

Per lavori programmabili le comunicazioni di volta in volta inviate dal Gestore dovranno indicare nella richiesta di autorizzazione alla manomissione del suolo provinciale quanto indicato nell'allegato A e in particolare:

1. le date presunte di inizio e di fine lavori;
2. i luoghi interessati dall'intervento;
3. la ditta incaricata di svolgere le attività in appalto, se già individuata;
4. la tipologia dell'intervento allegando gli opportuni elaborati planimetrici e le sezioni rappresentative

Il Gestore si impegna a comunicare la ditta incaricata di svolgere le attività in appalto prima dell'inizio dei lavori.

Ai sensi dell'art. 67, comma 4 del DPR 495/92, trascorsi 60 gg consecutivi dalla data di comunicazione, in assenza di riscontro da parte degli uffici provinciali, l'istanza si intende rigettata. La Provincia s'impegna comunque a fornire riscontro entro 30 giorni.

ART. 4. Esecuzione Lavori

I lavori dovranno essere condotti secondo le disposizioni impartite dall'Ente Provincia secondo quanto previsto dal presente disciplinare e in maniera tale da arrecare il minimo intralcio alla circolazione stradale.

Sono a carico del Gestore eventuali oneri di sistemazione e/o modifica di infrastrutture esistenti di sua pertinenza che si rendessero necessari in dipendenza del presente Disciplinare Quadro.

Relativamente alla manutenzione/sostituzione di telai, chiusini e/o caditoie danneggiati o asportati, gli stessi verranno mantenuti/sostituiti dal Gestore, mediante richiesta scritta degli uffici provinciali, escludendo le messe in quota e sostituzioni riconducibili ad attività inerenti lavori di asfaltatura della Provincia.

Qualora il Gestore dovesse eseguire lavori sulla rete stradale provinciale dovrà predisporre, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale, di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, in conformità alle prescrizioni del Codice della Strada e delle eventuali prescrizioni tecniche impartite dai competenti uffici provinciali o dalle forze d'ordine.

Il Gestore si obbliga ad eseguire i propri interventi in conformità alle norme tecniche vigenti per la posa delle reti dei servizi pubblici in sottosuolo; i relativi ripristini verranno eseguiti secondo quanto previsto nell'Allegato A "(MODELLO RICHIESTA CONCESSIONE – AUTORIZZAZIONE - NULLA OSTA)" al presente disciplinare.

Nel caso il Gestore intenda sostituire/dismettere le tubazioni dovrà rimuovere quelle non più utilizzate, se tecnicamente possibile, o in alternativa procedere con l'inertizzazione delle stesse, riportando la strada allo stato precedente all'intervento autorizzato.

Il Gestore s'impegna inoltre al rispetto della legislazione in materia di sicurezza dei lavoratori e dei cantieri di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i., nonché all'adozione di tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo alla quiete pubblica nel rispetto dei valori di emissione sonora stabiliti dalla legislazione in materia, salvo per eventuali deroghe o per particolari indifferibili esigenze.

I lavori del Gestore, in ogni fase, potranno essere visitati, previo avviso al Gestore, dal personale appartenente ad Enti di Controllo dotati dei DPI necessari all'accesso nello specifico cantiere. Nel caso in cui l'accesso sia effettuato senza l'accompagnamento di personale tecnico del Gestore, le responsabilità per danni o infortuni sono assunte esclusivamente dai medesimi Enti di Controllo.

Le eventuali violazioni al Codice della Strada inerenti i cantieri aperti, saranno sanzionati direttamente all'impresa appaltatrice titolare del cantiere e il Gestore ne risponderà in solido.

Per l'esecuzione di opere per le quali, secondo le disposizioni vigenti, è necessario specifico provvedimento autorizzativo da parte del Comune, il Gestore si impegna a non iniziare qualsiasi lavoro senza averlo preventivamente ottenuto; così dicasi per i necessari nulla osta ed autorizzazioni da parte di enti o istituzioni preposte alla tutela di beni ambientali ed architettonici, nel caso i lavori e/o le opere ricadano in zone sottoposte a regime di vincolo.

Il Gestore dovrà richiedere apposita ordinanza per la posa delle Tubazioni, per la realizzazione delle Infrastrutture e per ogni altra opera, interessi la carreggiata con modifica alla viabilità esistente.

Il Gestore, nei limiti del presente disciplinare, è responsabile e sopporta ogni onere e costo attinente la gestione e manutenzione, delle Infrastrutture dallo stesso realizzate, sia nella fase di realizzazione dei lavori che nella fase successiva di esercizio.

ART. 5. Durata garanzia lavori eseguiti

I tratti di strada o di marciapiedi manomessi conseguenti ad interventi sulle infrastrutture e reti del servizio idrico rimarranno in garanzia al Gestore per la durata di un anno a partire dalla data di comunicazione avvenuto ripristino definitivo. In ogni caso il Gestore dovrà rendersi disponibile ad eseguire nel corso dei primi tre anni dal termine dei lavori, valutazioni tecniche assieme al personale provinciale per la verifica delle possibili cause di eventuali cedimenti stradali manifestatisi in corrispondenza del sottoservizio idrico/fognario.

Il Gestore, qualora durante l'anno di garanzia si manifestassero cedimenti o rotture correlati ai lavori eseguiti dovrà provvedere a riportare in perfette condizioni la pavimentazione stradale e qualora si rendesse necessario anche intervenendo sugli strati profondi.

Il Gestore qualora in tale periodo gli uffici Provinciali competenti riscontrassero irregolarità o sconnessioni nel piano viario manomesso in conseguenza dei lavori effettuati, sarà tenuto a porvi rimedio nel termine di 15 gg, previa immediata messa in sicurezza dell'area in caso di pericolo, ed il periodo di garanzia sarà prorogato di ulteriori sei mesi.

La Provincia in caso di inerzia del Gestore, previa contestazione in forma scritta alla quale il Gestore è tenuto a rispondere entro tre giorni lavorativi, potrà provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori con conseguente escussione della fidejussione di cui al successivo art. 10.

ART. 6. Gestione interferenze

La Provincia mantiene salvo ed impregiudicato il diritto di eseguire in ogni tempo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché le modifiche, che ritiene opportune a suo insindacabile giudizio, alla Strada Provinciale in oggetto, nell'interesse della circolazione stradale e della sicurezza. La Provincia, nel caso in cui le Infrastrutture e/o altre opere oggetto di provvedimento amministrativo siano incompatibili con le nuove sistemazioni stradali, comunicherà la richiesta di spostamento delle stesse riservandosi la possibilità di indicare una localizzazione alternativa nell'ambito del sedime stradale. Il Gestore, consapevole della necessità di ridurre al minimo i disagi ed i pericoli per la circolazione, eseguirà gli interventi nel rispetto dei tempi concordati con i competenti uffici Provinciali. La Provincia, inoltre, mantiene salvo il diritto di ottenere dal Gestore spostamenti e/o variazioni al tracciato delle Infrastrutture installate dal Gestore stesso, ritenuti necessari ed utili nel pubblico interesse.

Ogni onere e spesa derivante da detti spostamenti e/o variazioni, ai sensi dell'art. 28 del vigente Codice della Strada, rimarrà ad esclusivo carico del Gestore,

La Provincia preventivamente concorderà con il Gestore, stante la valenza pubblica e primaria del servizio reso dallo stesso, la fattibilità tecnica ed economica, le modalità e le relative tempistiche per l'adeguamento delle opere di cui sopra.

Al contempo nel caso in cui si dovessero gestire delle interferenze con opere attinenti al Servizio idrico integrato, conseguenti alla realizzazione di una infrastruttura ex-novo promossa dalla Provincia su aree di terzi, l'onere economico di adeguamento resterà a carico della Provincia stessa.

L'eventuale danneggiamento delle Tubazioni, delle Infrastrutture e/o delle altre opere del Gestore, verificatisi a causa, o comunque in occasione, di lavori, eseguiti dalla Provincia, inerenti la struttura viaria e/o la circolazione stradale, occorso successivamente alle attività di tracciamento dei sottoservizi in loco, in presenza del personale tecnico del Gestore, e durante le quali non vi sia stata riscontrata la presenza di infrastrutture interferenti, non potrà costituire oggetto di richiesta di risarcimento danni

nei confronti della Provincia da parte del Gestore il quale rinuncia espressamente ad ogni azione nei confronti della Provincia, impregiudicato il disposto di cui all'art. 1229 del Codice Civile.

ART. 7. Danni

Qualora dall'esecuzione degli interventi derivino danni, procurati dal Gestore, di qualunque natura a beni della Provincia o di altri Enti concessionari di pubblici servizi o di terzi, il Gestore provvederà a comunicare tempestivamente il fatto, operando comunque, per quanto possibile, in collegamento con gli enti concessionari di pubblici servizi interessati, per una pronta constatazione dei danni a ciò conseguenti, per il più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati, provvedendo direttamente al risarcimento di eventuali danni ulteriori arrecati.

Tutte le eventuali responsabilità inerenti alla realizzazione dell'opera oggetto della domanda di manomissione, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del Gestore o dei suoi Appaltatori per quanto di competenza.

La Provincia resta sollevata da qualunque responsabilità per eventuali danni o sinistri che dovessero derivare a terzi in dipendenza dei lavori autorizzati, sia nel corso dei medesimi sia per il periodo di garanzia (12 mesi) a partire dalla data di ultimazione dei lavori (tappeto definitivo).

Decorso il predetto termine, il Gestore sarà ritenuto responsabile per le problematiche idrauliche connesse alla gestione dei sottoservizi ovvero delle problematiche correlate alle infrastrutture in capo allo stesso a seguito di segnalazione da parte dell'Ente proprietario della strada che potrebbe riscontrare anomalie in corrispondenza del piano stradale (camerette o pozzetto in calcestruzzo).

ART 8. Collaudo delle opere

Il Gestore successivamente alla ultimazione dei lavori sia per la fase di posa che di ripristino, trasmetterà alla Provincia il certificato di regolare esecuzione al quale potrà allegare documentazione fotografica delle lavorazioni rappresentative l'intervento (profondità di scavo, eventuali canalizzazioni, modalità di ripristino, ecc.). L'Ente proprietario della strada entro 30 gg. ne verificherà la rispondenza alle prescrizioni contenute nella autorizzazione alla manomissione e provvederà nel caso di difformità a darne tempestiva comunicazione al Gestore.

ART 9. Durata della Concessione rilasciata dalla Provincia

La concessione per l'occupazione delle aree/suolo provinciale è rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza esclusivamente per l'uso oggetto del presente documento a favore del Gestore con il termine massimo al 31/12/2041.

Essa, pertanto, non vincola ad alcuna servitù la strada provinciale e/o le pertinenze della stessa, che possono subire ogni tipo di variante plano-altimetrica.

Relativamente alle Tubazioni, alle Infrastrutture ed alle opere realizzati/posati dal Gestore, la Provincia, alla scadenza del termine di cui al punto precedente, si impegna a rilasciare a favore del Gestore subentrante, previa richiesta da parte dello stesso, apposita autorizzazione di subentro nel disciplinare *de quo*.

ART 10. Cauzione

Il Gestore provvede a costituire e consegnare copia di una fidejussione del valore di € 100.000,00 a

favore delle Provincia a garanzia della corretta esecuzione dei lavori eseguiti. A fronte di mancata o non corretta esecuzione di tali opere, previa contestazione in forma scritta alla quale il Gestore è tenuto a rispondere entro tre giorni lavorativi, il Gestore si impegna a rimborsare alla Provincia i costi sostenuti per l'esecuzione degli interventi eseguiti in sostituzione del Gestore medesimo.

ART 11. Applicazione Canone occupazione temporanea

Le parti concordano, che per l'occupazione demaniale di suolo e degli spazi soprastanti il suolo pubblico (che non riguardino interventi di riparazioni a carattere d'urgenza o di pronto intervento), viene applicata la tariffa con una riduzione pari al 60%.

ART 12. Occupazioni permanenti per la fornitura di servizi di pubblica utilità

Per le occupazioni permanenti del territorio provinciale, con cavi e condutture, di proprietà del Gestore per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione acqua e di altri servizi a rete, il canone unico patrimoniale (CUP) è dovuto dal Gestore sulla base delle utenze complessive del soggetto stesso e di tutti gli altri soggetti che utilizzano le reti nella misura del 20 per cento dell'importo risultante dall'applicazione della misura unitaria di tariffa pari a euro 1,50 per il numero complessivo delle utenze presenti nei Comuni nell'ambito territoriale provinciale.

Il canone è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con infrastrutture direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete.

Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

La misura unitaria di tariffa è rivalutata annualmente in base all'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il canone è versato in un'unica soluzione contestualmente al rilascio della concessione e poi entro il 30 aprile di ciascun anno. Entro il predetto termine, il Gestore presenta alla Provincia apposita dichiarazione attestante il numero di utenze attivate alla data del 31 dicembre dell'anno precedente nei comuni compresi nell'ambito territoriale provinciale.

È facoltà della Provincia richiedere al Gestore ulteriori informazioni e documenti giustificativi delle utenze attivate ed effettuare controlli.

Le parti concordano che nessuna penale verrà applicata in caso di tardivo pagamento del canone annuo.

ART 13. Oneri a carico delle parti

Per le richieste presentate dalla Provincia di Monza e Brianza, inerenti prestazioni afferenti al SII, troveranno applicazione le disposizioni di cui ai vigenti Regolamento del SII e Listino Prezzi, reperibili sul sito www.brianzacque.it con l'applicazione di uno sconto pari al 15%.

Il Gestore sarà tenuto al pagamento delle spese di istruttoria, con una riduzione del 50%, nonché dell'apposizione delle marche da bollo in sede di presentazione della richiesta di manomissione.

ART 14. Definizioni delle controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente atto sarà di competenza esclusiva del Foro di Monza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici.

È escluso l'arbitrato (clausola compromissoria) di cui all'art. 213 del D. Lgs. n.36/2023.

ART 15. Privacy

Le parti si impegnano espressamente al pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 "*General Data Protection Regulation*" (GDPR) e s.m.i., recante disposizioni e tutela delle persone e degli altri soggetti, al trattamento dei propri dati personali solo ed esclusivamente per adempimenti strettamente connessi al presente atto.

Allegato A)

Spett.le
Provincia di Monza e Brianza
Settore Patrimonio
Gestione Tecnica Manutenzione Strade - Concessioni
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

(N.B. solo per nulla osta in centro abitato)
Spett.le
Comune di _____

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE SUOLO PROVINCIALE
per esecuzione di opere attinenti al Servizio Idrico Integrato

La sottoscritta Brianzacque S.r.l, con sede in Viale Enrico Fermi, 105, 20900 Monza (MB) (C.F. e P.IVA 03988240960), in persona del Dirigente/Responsabile
(di seguito, "Concessionario"), dovendo eseguire le opere come meglio dettagliate nella presente richiesta)

Comunica

la necessità di eseguire le opere relative al serviziocome da casistiche di seguito elencate e meglio illustrate nell'allegato schemi dei ripristini:

- Caso 1: Intervento che comporta la posa di una tubazione principale con presenza di relativi allacci/caditoie fino ai confini stradali, su entrambi i lati o che interessa la totalità (o quasi) della carreggiata stradale.**
In presenza di numerosi stacchi su entrambi i lati della carreggiata stradale, la realizzazione di tappeti di usura interesserà l'intera carreggiata sul tratto stradale interessato dagli scavi, per favorire una viabilità lineare e consentire un'agevole manutenzione stradale.
- Caso 2: Intervento che interessa una porzione di carreggiata stradale (es. una corsia), con eventuali stacchi isolati in corrispondenza di allacci/caditoie.**
Nel caso in cui l'intervento di scavo abbia interessato solo una porzione della carreggiata, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera corsia di marcia, ripristinando anche i tratti interessati da eventuali allacci/caditoie. Ferma restando la formazione di sottofondo adeguatamente assestato, gli interventi comporteranno la posa di tappeto d'usura di spessore 4 cm compatto, con fresatura del manto preesistente.
- Caso 3: Intervento di allaccio idrico o fognario che interessa una porzione o la totalità (o quasi) della carreggiata stradale.**
Nel caso in cui l'intervento di scavo abbia interessato solo una porzione della carreggiata, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera corsia di marcia per una fascia in larghezza di 50 cm, per parte, oltre il limite dello scavo.

Nel caso in cui l'intervento di scavo abbia interessato la totalità, o quasi della carreggiata, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera carreggiata per una fascia, in larghezza, di 50 cm, per parte, oltre il limite dello scavo.

- **Caso 4: Intervento puntuale che interessa una porzione (in corsia) della carreggiata stradale.**
Nel caso in cui l'intervento di scavo sia di tipo puntuale, es. riparazione camerette, riparazione perdita, con dimensioni massime inferiori o uguali a 1 m X 1 m, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera corsia di marcia per una fascia in larghezza di 50 cm, per parte, oltre il limite dello scavo.

- **Caso 5: Intervento puntuale che interessa una porzione (mezzeria) della carreggiata stradale.**
Nel caso in cui l'intervento di scavo sia di tipo puntuale, es. riparazione camerette, riparazione perdita, con dimensioni massime inferiori o uguali a 1 m X 1 m, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera carreggiata stradale per una fascia in larghezza di 50 cm, per parte, oltre il limite dello scavo.

UBICAZIONE INTERVENTO

COMUNE		INDIRIZZO		NUMERO RICHIESTA	NUMERO ODL	NUMERO PREV
NOMINATIVO RICHIEDENTE		MAIL RICHIEDENTE			NUMERO TELEFONO	
SERVIZIO		IMPRESA			INIZIO LAVORI (Data presunta)	FINE LAVORI (Data presunta)
ACQUEDOTTO						
DESCRIZIONE INTERVENTO		PRESCRIZIONI VIABILITA'			TECNICO DI RIFERIMENTO DI BRIANZACQUE (nome, telefono, indirizzo mail)	
SP N.	TRATTA	Lato Ubicazione condotta	KM	NOTE	CENTRO ABITATO	

e di accettare per sé, successori ed aventi causa, a seguito di consenso della Provincia, le seguenti condizioni.

POSA E RIPRISTINO PROVVISORIO:

1. I materiali di risulta degli scavi dovranno essere allontanati e conferiti presso impianti di recupero e/o discariche autorizzate in ottemperanza alla pro-tempore vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo,
2. Nell'ambito dei lavori, se necessario e tecnicamente possibile, verrà dismessa, la vecchia tubazione non più idonea, ove non possibile la stessa verrà inertizzata,
3. Dopo la posa delle tubazioni il rinterro dello scavo verrà eseguito mediante rinfianco e riempimento con materiale misto a ghiaia e sabbia compattato con vibro-costipatori con uno strato soprastante di misto frantumato cementato, o misto stabilizzato riciclato certificato per opere di ingegneria civile e costruzioni di strade;
4. successivamente verrà steso uno strato di conglomerato bituminoso "tout-venant" dello spessore di almeno 20 cm compressi.

RIPRISTINO DEFINITIVO:

Atteso un adeguato periodo, non superiore all'anno solare, per verificare eventuali assestamenti, che nel caso dovranno essere ripristinati tempestivamente il Concessionario provvederà alla:

1. scarifica del tratto interessato ai lavori per una profondità di cm 10;
2. connessione della pavimentazione mediante la posa di una geomembrana elastomerica antipumping in bitume distillato e polimero armata con tessuto di vetro ad alta resistenza per il rinforzo e l'impermeabilizzazione dei conglomerati bituminosi stradali stesi a caldo con cimosa di sormonto in testata e laterali di almeno 50 cm;
3. realizzazione di uno strato di binder di 6 cm, e successiva stesa del tappetino d'usura di cm 4.

Tutti i lavori e le opere verranno eseguiti a regola d'arte, a cura e spese del Concessionario, secondo le prescrizioni di cui ai precedenti punti.

I lavori verranno ultimati entro il termine stabilito e saranno verificati, in contraddittorio, dalla Provincia, che, qualora riscontri l'esecuzione delle opere difforme rispetto a quanto disposto, intimerà al concessionario la regolarizzazione delle lavorazioni nell'interesse della sicurezza alla circolazione e della durabilità dell'infrastruttura viaria.

Qualora si dovessero riscontrare tempi di esecuzione difformi rispetto a quanto comunicato nella presente nota, sarà cura del Concessionario darne tempestiva comunicazione ai competenti uffici tecnici Provinciali, precisando il nuovo termine previsto per la conclusione delle opere.

Ogni lavoro da realizzarsi da parte del Concessionario, previa apposizione di regolamentare segnaletica e dei presidi necessari ad evitare qualsiasi pericolo per il pubblico transito previsti dalle normative vigenti, non appena iniziato dovrà essere poi portato a termine nel più breve tempo possibile, e comunque entro il termine indicato nel provvedimento autorizzatorio, salvo cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario.

Ogni eventuale modifica dell'opera oggetto della presente autorizzazione dovrà essere ad ulteriore autorizzazione da parte della Provincia che in difetto può revocare la Concessione di cui al presente atto.

Per quanto non espressamente indicato nella presente richiesta di manomissione del suolo provinciale e, ove necessario, ordinanza di modifica viabilistica, si intende integralmente applicabile e richiamato quanto disposto dal Disciplinare Tecnico – Amministrativo sottoscritto tra le parti.

La Provincia fornirà riscontro entro 60 giorni. In caso di diniego, entro il medesimo termine, la stessa dovrà fornire indicazioni sui motivi del mancato accoglimento.

In merito alla durata della concessione si richiama quanto disposto all'art. 9 del Disciplinare Quadro.

ALLEGATI:

- PLANIMETRIA DI PROGETTO/INTERVENTO
- MARCHE DA BOLLO

PER INTERVENTI DIVERSI DAGLI ALLACCI IDRICO/FOGNARIO IN AGGIUNTA AI PRECEDENTI:

- ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE INTERVENTO
- SEZIONI TRASVERSALI
- DETTAGLI INFRASTRUTTURE

Monza, li __ / __ / 202.....__

Brianzacque Srl
Il Dirigente/Responsabile di Settore